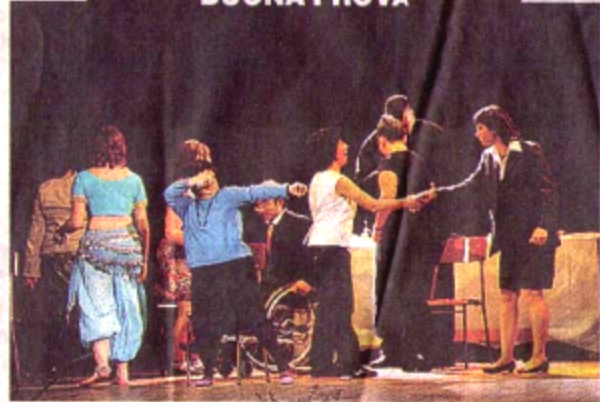


Il Veliero va forte, il Matricomio è riuscito

BUONA PROVA



La rappresentazione verrà replicata in ottobre a Binario 7

■ "Sono contento che a chiudere la rassegna delle compagnie amatoriali monzesi siano stati i ragazzi del Veliero. Hanno dato buoni risultati e ricevuto tanti applausi". I complimenti di Ettore Muller, presidente delle compagnie teatrali cittadine, hanno sottolineato la riuscita dello spettacolo "Il matricomio". Platea gremita sabato sera al San Carlo. In prima fila lo staff dell'associazione, presieduta da Mario Battaini, sorta nel 2003 per volontà di un gruppo di genitori di ragazzi diversamente abili con l'intento di organizzare e promuovere la costituzione di un laboratorio teatrale permanente e di una compagnia itinerante attiva nel campo della disabilità.

Dopo l'allestimento di "Questioni di principio", il regista Enrico Roveris ha voluto portare sul palcoscenico - in modo ironico ma anche con qualche spunto di riflessione - il punto di vista degli interpreti rispetto al matrimonio. La drammaturgia infatti ha origine da una serie di improvvisazioni, di montaggi di monologhi scelti dai ragazzi e dagli operatori.

La vicenda si svolge in una chiesa. Poche sedie, l'altare/mensa, rari oggetti per disegnare l'ambientazione. Si celebra un particolare rito nuziale. Gli sposi non sono ancora arrivati. Una ricca co-

lonna sonora dà il via alla rappresentazione che dura circa cinquanta minuti. Il sacerdote, esuberante, verboso, è interpretato da Sebastian Bossone. A tutti i fedeli, parenti e amici degli sposi, chiede una breve presentazione, quindi procede con la celebrazione della liturgia. Il gioco teatrale - con le storie private dei personaggi (c'è l'impiegata, la stilista, l'insegnante di danza del ventre, lo sportivo, la disoccupata...) - prende il sopravvento. Valentina Aliprandi, Mara Battaini, Sebastian Bossone, Vittorio Cernuschi, Silvia Giovannini, Ilaria Martinello, Francesca Monteri, Anna Rosaria Ornaghi e Cinzia Tamiazzo, ben posizionati in scena, sono impegnati in monologhi a volte impegnativi che richiedono una buona dose di memoria. La sfida non è facile ma la prova riesce, pur con qualche esitazione dovuta all'emozione e al debutto. Alla fine due attori scelgono tra il pubblico gli sposi. La marcia nuziale, tra gli applausi, può partire. In platea, a fare il 'tifo' per Vittorio Cernuschi, la squadra di hockey in carrozzina allenata da Angelo Vailati, la Sharksmonza.

Si replica il 17 ottobre al Binario 7, con la versione definitiva dello spettacolo.

Modesto Panizza